MEDIUM
NELL'ABISSO DEL SILENZIO
SILENTIUM

SETTEMBRE-OTTOBRE 1982 - ANNO XIII - N. 9-10

* * *

EMMANUEL MOUNIER - (1905-1950)
LETTERE E DIARI
Ed.Città Armoniosa - Reggio Emilia 1982

* * *

* Dobbiamo riempire d'infinito ogni istante della nostra vita per sentirci sempre più vicini.

* Noi non lavoriamo per la gloria.Non abbiamo nè sistemi, nè formule; la gloria immediata appar= tiene soltanto alle formule estreme; dunque false.

* Bergson dice a proposito dell'arte che è un modo verginale di pensare e di agire.

* Maritain ha scritto: bisogna avere lo spirito forte e il cuore dolce. Molti credono di avere il cuore dolce, e invece hanno soltanto uno spirito debole.

* Oltre al Vangelo, non sono attratto dall'intel- ligenza se non nella misura, in cui accresce la luce della vita interiore. (Pascal)

* L'unica cosa che conta é l'inquietudine divina delle anime inappagate. (Pascal)

* La principale esperienza é la rinuncia all'io,

la caduta nell'abisso, secondo l'espressione favorita dei mistici.

* Lettera ad un amico.
Lei ha l'enorme fortuna di avere dei piccoli intorno a sé, e di potersi plasmare nelle loro anime non prevenute.

* Il mio ideale sarebbe quello di arrivare alla densità e alla purezza del diamante.

* Non siamo niente, e questo mi esalta. Abbiamo la totale povertà da cui nascono le opere.

* La corazza é necessaria soltanto ai corpi vulnerabili. Quanto preferisco l'innocenza, che procede nella luce!

* Vedere grande, é vedere lontano.

* Mio Dio, bisognerà che si sappia, attraverso la nostra testimonianza, che siamo stati delle persone qualsiasi, piccoli tra i piccoli, i più piccoli....
Solo Voi avete acceso qualche scintilla e l'avete fatta risplendere in Noi, perché fossimo tutti uguali nel Vostro amore infinito, distribuendo a ciascuno i doni, servendovi della Vostra giustizia.

* Appena ho finito la meditazione e ricevuto la Comunione nel modo più puro, é allora che mi sento più vicino agli uomini, in un contatto più fervido: le profondità da esplorare nell'intimo hanno una pienezza di gran lunga più ricca di quelle esteriori.

* L'AZIONE E' UNA TERRIBILE DIVORATRICE DI UOMINI.

* Credo di non avere mai visto un'espressione così grave, come certi sguardi di bambini.

* Avverto il modo di agire di questi uomini d'azione. Li sento correre alla giustizia come ad una preda, perdere il contatto con sé stessi,

il senso della meditazione, il senso del fallimento. Tutta la loro azione é rivolta al successo, la nostra alla testimonianza.

* Bisogna una volta per tutte distinguere tra le forze reali e le forze apparenti....
C'é chi é ancora capace di farsi uccidere, e chi é capace soltanto di aprire il suo ombrello.

* Un'azione che non si alimenti costantemente al nucleo fondamentale della meditazione (alla vita interiore) perde la propria anima e quella degli altri.

* Com'é difficile, mio Dio, saper parlare, poter parlare, proprio nel momento in cui le cose nascono.....

* Più procedo negli anni, più mi accorgo che vi sono due generi di vocazione: le vocazioni che devono realizzarsi e le vocazioni che devono immolarsi.

* Non si é veramente grandi, fino a quando la vita non ci mette alla prova rifiutandoci nettamente, senza appello, qualcosa cui si aspira con tutto il proprio essere.

* La rinuncia non consiste nel dire "No, no". Ma nel dire: "Non capisco, mi abbandono, mio Dio, vedrò, Voi mi farete vedere; bisognerà saper attendere, bisognerà essere semplici nell'attesa, senza tentare soluzioni che ci permettono di meritare la luce con facilità."

* Quando gli avvenimenti ci piombano addosso, ci si rende conto che il modo migliore di possedere l'essere amato é quello di soffrire con lui.

* L'unità non sta all'inizio, ma alla fine; al termine di lunghe lotte e di lunghe solitudini. Puoi ottenere un'azione di portata immediata, ma quando ti batti per qualcosa di grande sarai

sconfitto dieci volte, e solo più tardi verrà fuori qualcosa di buono.

* Se coloro che hanno in consegna l'eterno hanno perso il senso del temporale, badiamo a non perdere, nel temporale ritrovato, il senso dell'eterno.

* Vi sono alcuni, che, non avendo nulla da dire, parlano.

* Per la fede e l'abbandono, non esiste tempo perduto se non quello che io perdo, perché gli oppongo qualche rifiuto interiore.

* Se noi rifiutiamo ogni giorno il miracolo della santità, il solo che dipende da noi, come possiamo chiedere dei miracoli gratuiti?

* Gioia di entrare nella grande purezza del silenzio!

* Non é necessario sollevere le montagne per osservare le cose con serenità.

* Quando si incomincia a dare spiegazioni, é il momento in cui si comincia a tradire. (Peguy)

* Bisogna che un'eruzione di lave profonde e brucianti venga a fondere l'alluvione inerte dei giorni.

* Quando si é spalancata la porta di un servitore di Dio, tutto finisce per entrarvi.....

* * * * *